

L'INTERVISTA / RAFFAELE SCARINZI, NUMERO UNO DELLA GIUNTA NELLA CITTADINA DEL BENEVENTANO

“Ma è lo Stato a non rispettare i patti”

NAPOLI. «Ma quale muro, saranno stati al massimo trenta centimetri di terreno e dopo un'ora già non c'erano più. Siamo una città accogliente, qui i migranti sono trattati a cinque stelle».

Perché ha voluto chiudere la strada, sindaco Scarinzi?

«Vitulano è una città di 3 mila abitanti che dal 2013 ospita trenta rifugiati in un centro Sprar dove ci sono mediatore culturale, interprete e tutto quanto previsto dalla legge. Poi, l'altro giorno, è arrivato un pullman con altre 34 persone destinate in una struttura che ne può ospitare solo 12. Per giunta, i primi a non voler andare in quell'agriturismo erano proprio loro».

Però anche i suoi concittadini hanno protestato

«È normale: così diventano troppi e la loro presenza preoccupa la comunità. La giornata di venerdì è stata tutta un susseguirsi di contestazioni in stra-

da. Ho fatto presente che non si poteva ospitare 34 persone in una struttura abilitata per 12, ma non mi hanno ascoltato. Allora ho chiuso la strada».

E con quale motivazione?

«Non è idonea a reggere il traffico anteriore determinato dalla presenza, oltre che dei migranti, di forze dell'ordine, operatori e cittadini».

Che senso ha bloccare l'accesso con cumuli di terra?

«Era solo un segnale, un modo per dire che l'ordinanza andava rispettata».

Lei è un avvocato, milita nel Pd. Sicuro di non aver commesso un errore?

«Quando si chiude una strada si mettono sempre blocchi o transenne per far rispettare il divieto. Comunque è durato pochi minuti».

Già a settembre però lei aveva protestato per la presenza di migranti

sul territorio.

«Vitulano è una città accogliente, ma l'accoglienza deve essere sostenibile. Il progetto Sprar funziona, i rifugiati sono trattati da noi meglio che altrove. Sono inseriti nelle squadre di calcio, uno di loro ha recitato in un film girato qui a settembre. Ma una circolare del prefetto Morcone impedisce di aprire altre strutture dove ci sono già i centri Sprar. Se lo Stato non rispetta i patti, è naturale che la gente protesti».

Intanto adesso Salvini le ha fatto i complimenti e vuole venire a Vitulano.

«Lo ringrazio dell'attenzione, ma penso che non ci sia bisogno della sua visita su questa questione specifica. Se poi ci vuole venire a trovare, sarà nostro gradito ospite».

(d. d. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

